



REPUBBLICA ITALIANA  
LA CORTE DEI CONTI  
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

*nell'adunanza del 21 aprile 2026*

*composta dai Magistrati:*

Francesco UCCELLO	Presidente
Amedeo BIANCHI	Consigliere
Giuseppe LA GALA	Consigliere
Giovanni DALLA PRIA	Primo referendario
Paola CECCONI	Primo Referendario - relatore
Emanuele MIO	Primo Referendario
Massimiliano SUTTO	Primo Referendario
Germano MARCELLI	Referendario

\*\*\*\*\*

VISTI gli articoli 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, adottato dalle Sezioni riunite con deliberazione n. 14/DEL/2000 in data 16 giugno 2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO l'art. 148-bis, comma 3, del d.lgs. n. 267 del 2000, come introdotto dalla lettera e), comma 1, dell'art. 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE le linee guida per la redazione delle relazioni inerenti al bilancio di previsione 2023/2025, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 7/SEZAUT/2023/INPR;

VISTE le linee guida per la redazione delle relazioni inerenti al rendiconto dell'esercizio 2023, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 8/SEZAUT/2024/INPR;

VISTE le linee guida per la redazione delle relazioni inerenti al bilancio di previsione 2024/2026, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 7/SEZAUT/2024/INPR;

VISTE le linee guida per la redazione delle relazioni inerenti al rendiconto dell'esercizio 2024, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 8/SEZAUT/2025/INPR;

VISTE le deliberazioni n. 18/2025/INPR e n. 15/2026/INPR, con le quali la Sezione ha approvato il programma di lavoro, rispettivamente, per gli anni 2025 e 2026;

VISTE le ordinanze presidenziali n. 5/2025 e n. 3/2026, con le quali sono stati attribuiti gli incarichi correlati al programma di lavoro per gli anni 2025 e 2026;

VISTA l'ordinanza del Presidente n. 12/2026 di convocazione della Sezione per l'odierna seduta;

UDITO il Magistrato relatore, Primo Referendario Paola Cecconi;

## FATTO

1. La Sezione, nell'ambito delle attività di controllo programmate, ha esaminato la documentazione contabile relativa al Comune di Verona (n. 255.298 abitanti al 1° gennaio 2024) ed in particolare:

- le relazioni-questionario dell'Organo di revisione sul bilancio di previsione 2023/2025 e sul rendiconto dell'esercizio 2023 (*ex art. 1, comma 166, della legge n. 266/2005*);
- le relazioni-questionario dell'Organo di revisione sul bilancio di previsione 2024/2026 e sul rendiconto dell'esercizio 2024 (*ex art. 1, comma 166, della legge n. 266/2005*);
- il parere dell'Organo di revisione sulla proposta di bilancio di previsione 2023/2025;
- la relazione dell'Organo di revisione sullo schema di rendiconto della gestione 2023;
- il parere dell'Organo di revisione sulla proposta di bilancio di previsione 2024/2026;
- la relazione dell'Organo di revisione sullo schema di rendiconto della gestione 2024;

- gli schemi di bilancio presenti nella Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP);
- il bilancio di previsione 2023/2025, il rendiconto 2023, il bilancio di previsione 2024/2026 e il rendiconto 2024, con relativi allegati, presenti sul sito internet dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

**1.1** Dall'esame della predetta documentazione emerge, in primo luogo, che i bilanci di previsione 2023/2025 e 2024/2026 sono stati approvati nei termini, rispettivamente, con deliberazioni consiliari n. 21 del 20 aprile 2023 e n. 77 del 21 dicembre 2023 e trasmessi alla BDAP, rispettivamente, in data 11 maggio 2023 e 21 dicembre 2023.

Ai sensi dell'art. 162, comma 6, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Tuel), i bilanci di previsione 2023/2025 e 2024/2026 chiudono in pareggio, presentano un fondo di cassa finale non negativo e rispettano la copertura delle previsioni di competenza della spesa e delle altre componenti negative, come specificato dal citato comma 6.

I rendiconti 2023 e 2024 sono stati approvati nei termini, rispettivamente, con deliberazioni del Consiglio comunale n. 26 del 30 aprile 2024 e n. 20 del 30 aprile 2025. I dati sono stati trasmessi nei termini alla BDAP, con primo invio, rispettivamente, in data 10 aprile 2024 e 7 aprile 2025.

La situazione economico-finanziaria a rendiconto, per gli esercizi 2023 e 2024, è riassunta nelle seguenti tabelle.

#### **EQUILIBRI DI COMPETENZA**

	<b>RENDICONTO 2023</b>	<b>RENDICONTO 2024</b>
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE</b>	<b>52.607.018,61</b>	<b>63.501.237,30</b>
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>36.579.699,14</b>	<b>49.388.749,29</b>
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>31.049.607,69</b>	<b>45.388.749,29</b>
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE	26.181.495,87	13.558.901,38
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	4.739.741,12	3.830.988,29
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE	4.739.741,12	3.830.988,29
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA</b>	<b>72.532.408,97</b>	<b>64.370.209,50</b>
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>	<b>35.063.334,75</b>	<b>40.529.808,40</b>
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>	<b>29.533.243,30</b>	<b>36.529.808,40</b>

#### **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

	<b>RENDICONTO 2023</b>	<b>RENDICONTO 2024</b>
Fondo cassa	237.535.370,22	251.887.865,99
Residui attivi	189.000.362,99	181.087.070,45
Residui passivi	117.319.608,56	89.508.134,93
FPV	77.124.989,97	89.530.717,19
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023</b>	<b>232.091.134,68</b>	<b>253.936.084,32</b>
Totale accantonamenti	115.689.585,80	123.944.701,34
<i>di cui: FCDE</i>	<i>75.764.524,71</i>	<i>80.883.671,43</i>
Totale parte vincolata	63.531.604,48	65.502.228,34
Totale parte destinata agli investimenti	9.873.782,21	7.786.046,07
<b>TOTALE PARTE DISPONIBILE AL 31/12/2023</b>	<b>42.996.162,19</b>	<b>56.703.108,57</b>

## CAPACITA' DI RISCOSSIONE

	Rendiconto 2023 Accertamenti (c)	Rendiconto 2023 Riscossioni (d)	% (c/d)	Rendiconto 2024 Accertamenti (c)	Rendiconto 2024 Riscossioni (d)	% (c/d)
Tit.1 residui (iniziali + riaccertati)	28.922.592,52	16.598.895,13	57,39%	25.780.020,23	18.597.936,28	72,14%
Tit.1 competenza	217.683.265,35	200.988.695,33	92,33%	229.423.994,75	207.352.421,63	90,38%
Tit.3 residui (iniziali + riaccertati)	99.718.831,18	42.805.557,67	42,93%	97.144.181,83	35.566.427,30	36,61%
Tit.3 competenza	107.789.241,43	60.974.747,74	56,57%	114.144.166,41	69.467.465,50	60,86%

## SITUAZIONE DI CASSA

	RENDICONTO 2023	RENDICONTO 2024
Fondo cassa finale	237.535.370,22	251.887.865,99
Cassa vincolata	15.183.997,56	25.013.526,73
Anticipazione di tesoreria (5/12 delle entrate correnti) <i>di cui non restituita</i>		
Tempestività dei pagamenti	-20	-22

## INDEBITAMENTO

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024
Residuo debito al 31/12/2023	81.227.720,19	54.673.059,22

I parametri dell'indebitamento risultano rispettati, come pure gli altri parametri di deficitarietà. Sono state prestate garanzie e sono presenti contratti di finanza derivata e debiti fuori bilancio.

1.2. Con riferimento ai precedenti esercizi, il Comune di Verona è stato destinatario della deliberazione n. 45/2025/PRSE, relativa all'esercizio 2022, con la quale la Sezione ha rilevato:

- il reiterato ritardo dell'approvazione del rendiconto;
- la sussistenza di una cospicua quota di residui attivi e passivi;

e ha raccomandato:

- l'adozione di ogni più opportuna azione al fine di garantire l'efficienza dell'attività di riscossione delle entrate, ivi incluso il costante monitoraggio dell'attività svolta dalle società cui è stato affidato il servizio di riscossione tributaria
- l'applicazione, in caso di rateizzazione di entrate proprie e di contributi a rendicontazione, del principio contabile di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punti 3.5 e 3.6;
- la massima e costante attenzione nel monitoraggio dei contratti di finanza derivata in essere;
- di attenersi allo specifico criterio di quantificazione del fondo perdite società partecipate previsto dall'art. 21 del d.lgs. n. 175/2016, nonché il rafforzamento generale della *governance* delle partecipazioni societarie, e un attento e costante

monitoraggio di quelle che hanno registrato negli ultimi anni perdite d'esercizio;

- di prestare maggiore cura nella compilazione dei questionari di competenza dell'Organo di revisione.

Ha, infine, preso atto della delineata operazione di riorganizzazione degli assetti societari riguardante la partecipazione in Eco Tirana Sh.A., riservandosi ogni valutazione sulla sua compatibilità con le previsioni di cui al d.lgs. n. 175/2016 nonché sul mantenimento della partecipazione alla luce delle determinazioni che saranno assunte nel prossimo piano di razionalizzazione;

**1.3** Il controllo sulla situazione economico-finanziaria degli esercizi 2023 e 2024 ha evidenziato talune incongruenze di dati e criticità della gestione che hanno richiesto uno specifico approfondimento istruttorio (nota prot. n. 1395 del 23 marzo 2026).

In esito alla predetta richiesta, l'Ente e l'Organo di revisione hanno prodotto le proprie osservazioni con nota sottoscritta in data 1° aprile 2026 e acquisita al prot. Cdc n. 1715 del 2 aprile 2026.

## **DIRITTO**

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Verona ha trasmesso, ai sensi dell'art. 1, comma 166, legge 23 dicembre 2005, n. 266, le relazioni sul bilancio di previsione degli esercizi 2023/2025 e 2024/2026 nonché sul rendiconto degli esercizi 2023 e 2024, redatte sulla base di criteri e linee guida definiti dalla Sezione delle autonomie con le relative deliberazioni riportate in epigrafe.

Dall'esame delle relazioni trasmesse e dagli esiti dell'istruttoria condotta non sono emerse irregolarità gravi da rendere necessaria l'adozione della pronuncia di accertamento prevista dall'art. 148-bis, co. 3, del Tuel. Tuttavia, al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio, appare opportuno segnalare all'Ente la presenza di irregolarità contabili idonee, soprattutto se accompagnate e potenziate da sintomi di criticità o da difficoltà gestionali, a pregiudicare la sana gestione finanziaria che deve caratterizzare l'amministrazione di ogni ente pubblico locale.

Tanto si rappresenta, affinché l'Ente destinatario della pronuncia di questa Corte possa assumere misure autocorrettive, di sua esclusiva competenza, idonee ad addivenire al superamento delle criticità segnalate.

Si evidenzia, altresì, che l'esame della Corte è limitato ai profili di criticità ed irregolarità di seguito segnalati, sicché l'assenza di uno specifico rilievo su altri aspetti non può essere considerata quale implicita valutazione positiva.

## 1. Mancato accantonamento del FPV nel bilancio di previsione 2024/2026

L'esame del quadro riassuntivo e del prospetto degli equilibri del bilancio di previsione 2024/2026, presenti in BDAP, ha evidenziato l'assenza del fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente, mentre nel bilancio 2023/2025 il medesimo fondo risulta inserito.

In considerazione della necessità di determinare correttamente il FPV sin dalla fase di predisposizione del bilancio di previsione, secondo le modalità previste al punto 5.4 dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 e nei relativi esempi, e che la non corretta determinazione del FPV - al pari della sua mancata rappresentazione in bilancio - determina la violazione del principio di veridicità, si è invitato l'Ente a motivare la mancata valorizzazione del FPV di parte corrente nel bilancio di previsione 2024/2026.

Il Comune, al riguardo, ha affermato che: *“Con riferimento alla mancata valorizzazione in Entrata del FPV di parte corrente nel bilancio di previsione 2024-2026 si evidenzia quanto segue.*

*Il bilancio di previsione 2023-2025 è stato adottato con deliberazione consiliare n. 21 in data 20 aprile 2023 e quindi in un momento successivo alla determinazione del FPV di parte corrente, avvenuta con determinazione della Direzione Personale n. 6035 del 28 dicembre 2022, previa costituzione del fondo del personale del comparto e della dirigenza e previa sottoscrizione dei relativi contratti integrativi e della delibera di giunta n. 245 del 17 marzo 2023 di riaccertamento dei residui per l'anno 2022. Quindi è stato possibile inserire nelle previsioni di entrata di bilancio l'importo relativo al suddetto fondo pari complessivamente ad euro 8.789.520,55.*

*Il bilancio di previsione 2024-2026 è stato invece adottato entro il 31 dicembre 2023 con deliberazione consiliare n. 77 del 21 dicembre 2023, quindi in un momento precedente alla determinazione del fondo pluriennale di parte corrente avvenuto con determinazione della Direzione Personale n. 6255 del 22 dicembre 2023; pertanto il relativo importo, pari ad euro 5.986.821,21, è stato inserito solo in seguito con apposito provvedimento n. 110 del 12 gennaio 2024 e riaggiornato successivamente con l'adozione del provvedimento di riaccertamento dei residui 2023 n. 277 del 19 marzo 2024”.*

Al riguardo, si osserva che l'assenza di uno impegno programmatico si traduce, di fatto, nell'incapacità di inserire nel bilancio di previsione anche valori stimati del FPV sulla base dei dati disponibili dall'esercizio precedente, e ciò finisce per incidere sugli equilibri economico-finanziari del bilancio di previsione da assicurare ai sensi dell'art. 162, Tuel.

La Sezione, nel prendere atto di quanto rappresentato, raccomanda la valorizzazione del FPV anche in sede previsionale, a decorrere dai prossimi esercizi, sulla base degli ultimi dati disponibili e di stime ragionevoli, nel rispetto del principio di programmazione del bilancio.

## **2. Mancata approvazione dei documenti progettuali relativi alle opere pubbliche del programma triennale**

Nelle conclusioni dei pareri alle proposte di bilancio di previsione 2023/2025 e 2024/2026, l'Organo di revisione ha segnalato la mancata approvazione dei documenti progettuali relativi alle opere pubbliche contenute nel programma triennale, condizione necessaria per l'inserimento delle opere negli strumenti di programmazione dell'Ente. Al riguardo si è invitato l'Ente a fornire chiarimenti in merito.

Il Comune ha così risposto: *“In relazione a quanto espresso nel parere dell'Organo di Revisione sottoscritto in data 1 marzo 2023, si segnala, come indicato al punto precedente, che il bilancio di previsione 2023-2025 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 21 in data 20 aprile 2023.*

*Nel periodo intercorso tra le due suddette date, la Giunta Comunale ha provveduto ad approvare tutti gli studi di fattibilità/progetti preliminari delle opere contenute nel citato programma 2023-2025 ad eccezione di un'unica opera; pertanto con l'emendamento n. 305/2023 alla proposta di deliberazione consiliare sopraindicata, accolto dal Consiglio Comunale, si è provveduto a stralciare dal programma triennale 2023-2025 tale opera.*

*Per quanto riguarda invece il bilancio di previsione 2024-2026, approvato con deliberazione consiliare n. 77 del 21 dicembre 2023, l'Organo di Revisione ha espresso il proprio parere in data 27 novembre 2023; nel periodo intercorso tra le due date la Giunta Comunale ha provveduto ad approvare tutti gli studi di fattibilità/progetti preliminari delle opere contenute nel programma opere pubbliche 2024-2026, come risulta confermato dal Responsabile del Programma triennale dei Lavori pubblici con apposita nota PG 461911 in data 14 dicembre 2023”.*

La Sezione prende atto.

## **3. Verifica degli accantonamenti per passività potenziali nei rendiconti 2023 e 2024**

Dall'esame dei questionari sui rendiconti 2023 e 2024, è emerso che l'Ente ha accantonato nei risultati di amministrazione dei due esercizi in argomento un fondo passività potenziali dell'importo di € 9.000.000,00, denominato *“Fondo accantonamento spese potenziali (crisi energetica, andamento tassi di interesse e situazione geopolitica internazionale”* (cfr. punto 32.1, sezione II).

Gli accantonamenti per passività potenziali sono previsti dall'art. 167, comma 3 del Tuel e rispondono all'esigenza di appostare in un apposito fondo le risorse utili a scongiurare che il rischio di sostenere passività classificate come *“possibili”*, secondo le regole della contabilità armonizzata, possa, in futuro, minare gli equilibri di bilancio, improntando così la gestione ad un comportamento prudente.

Al riguardo, si è invitato l'Ente a relazione in merito alle valutazioni sottostanti la quantificazione e la relativa congruità del fondo in questione.

Con riferimento al fondo rischi per contratti di finanza derivata, dalle risposte fornite ai questionari sul rendiconto 2023 e 2024 (quesiti nn. 9.1, 10 e 10.1 della sezione "Indebitamento e finanza derivata") si deduce che l'Ente non ha costituito il fondo in argomento, in quanto "L'Ente ritiene che non sussistano rischi in merito ai contratti relativi a strumenti finanziari in essere". Inoltre, l'Ente ha predisposto ed allegato al rendiconto la nota prevista dall'art. 62, co. 8, d.l. n. 112/2008 per evidenziare chiaramente sia i costi sostenuti che quelli stimati.

Al riguardo si è chiesto:

- di trasmettere la nota sopra citata;
- di illustrare le valutazioni circa l'assenza di rischi sui contratti e strumenti di finanza derivata e la conseguente mancata necessità di costituzione del relativo fondo.

Nella risposta, l'Ente ha riferito di aver provveduto "sia in sede di rendiconto 2023, che in sede di rendiconto 2024, a confermare un «Fondo accantonamento per spese potenziali» di 9 milioni di euro a fronte della possibilità che gli equilibri di bilancio degli esercizi successivi potessero essere compromessi in seguito a possibili ulteriori incrementi dei costi dell'energia e dei tassi di interesse a causa del perdurare della crisi energetica e dell'instabilità della situazione geopolitica internazionale.

Infatti la combinazione di inflazione da riapertura post-Covid e, soprattutto, l'esplosione dei prezzi energetici a partire dal 2022 conseguente all'invasione russa dell'Ucraina hanno portato l'inflazione nell'area euro su livelli mai visti dalla fondazione della Bce, determinando una stretta monetaria da parte della stessa, che infatti a partire dal settembre 2022 ha posto in essere una sequenza di ben 10 rialzi consecutivi dei tassi di interesse sui prestiti.

L'euribor a tre mesi – il principale indice per i prestiti a tasso variabile degli enti locali – è passato da meno 0,55% (fine 2021) a più 4% (autunno 2023), con un rilevante impatto sui bilanci degli enti locali, oltre che sulle famiglie e le imprese.

L'incremento nella spesa degli interessi passivi per il Comune di Verona nel periodo in questione è dimostrato nella seguente tabella:

	2021	2022	2023	2024
Residuo debito iniziale	146.658.150,74	126.586.598,54	105.859.738,39	81.227.720,19
Nuovi prestiti	800.000,00	440.000,00	-	-
Prestiti rimborsati	- 20.871.552,20	- 21.166.860,15	- 20.117.058,27	- 16.988.828,71
Estinzione anticipata	-	-	- 4.514.959,93	- 9.565.832,21
Altre variazioni				- 0,05
Residuo debito finale	126.586.598,54	105.859.738,39	81.227.720,19	54.673.059,22
Quota interessi	6.473.334,45	5.569.772,69	10.258.334,28	12.141.370,84

Dalla tabella che precede si può comunque evincere la politica virtuosa posta in essere dal Comune di Verona, volta a ridurre progressivamente il proprio indebitamento anche in vista di possibili ulteriori incrementi dei tassi di interesse che, come detto, potrebbero minare gli equilibri del bilancio dell'Ente.

Anche l'andamento della spesa energetica dal 2021 al 2024 del Comune di Verona ha registrato un forte incremento per le motivazioni sopra richiamate, con un conseguente notevole impatto sulla complessiva spesa corrente dell'Ente. Nella tabella successiva si riporta la spesa energetica nel periodo interessato:

	2021	2022	2023	2024
Energia elettrica	4.370.527,56	9.879.853,24	6.311.937,90	5.764.257,00
Illuminazione pubblica	7.369.105,03	11.966.040,00	11.472.999,99	10.373.019,18
Riscaldamento	8.207.516,13	13.864.116,13	7.653.480,29	9.605.500,07
Totale	19.947.148,72	35.710.009,37	25.438.418,18	25.742.776,25

Tali variazioni hanno, pertanto, indotto l'Amministrazione, così come previsto dall'articolo 167, comma 3 del TUEL, ad accantonare in via prudenziale la somma di 9 milioni di euro.

Per quanto riguarda invece la possibilità di istituire un apposito fondo rischi per il derivato posseduto dal Comune di Verona si conferma quanto già espresso nei riscontri alle precedenti istruttorie sui precedenti questionari. Si ritiene, infatti, che non sussista alcun rischio in ordine a tale strumento derivato che, nel corso del presente esercizio (30 novembre), verrà estinto. Si segnala, inoltre, che in questi ultimi anni di crescita di tassi di interesse tale strumento finanziario ha invece contribuito positivamente agli equilibri di bilancio del Comune di Verona generando differenziali positivi, come risulta dalla presente tabella:

	2023	2024	2025
Differenziali swap	3.401.521,79	5.673.901,08	3.589.161,92

La Sezione prende atto di quanto rappresentato e si riserva eventuali successive istruttorie in vista dell'estinzione dei suddetti strumenti derivati.

#### **4. Andamenti delle riscossioni negli esercizi 2023 e 2024**

Dall'esame della documentazione agli atti per gli esercizi 2023 e 2024, sono emersi tassi di riscossione in flessione per il titolo 3 (dal 42,93% al 36,31%), a fronte di un miglioramento della competenza (da 56,57% a 60,86%).

Per le altre tipologie di entrate, nella tabella seguente sono riportati i risultati del triennio 2022-2024 desunti dai dati forniti in occasione dei controlli sul rendiconto 2022 (deliberazione n. 45/2025/PRSE), dai questionari sui rendiconti e dalle relazioni del Revisore ai rendiconti 2023 e 2024. Per tali entrate si osserva un andamento stabile e, in alcuni casi, in flessione. Al riguardo, si segnala che non è stato possibile reperire, nella relazione del Revisore, il dato relativo alla competenza, per il 2024, delle entrate derivanti dalle sanzioni amministrative per violazione del codice della strada.

	2022		2023		2024	
	Comp.	Residui	Comp.	Residui	Comp.	Residui
Entrate derivanti dall'attività di contrasto all'evasione tributaria	31,23%	54,35%	53,11%	49,66%	36,21%	58,13%
Entrate derivanti dalle sanzioni amministrative per violazione del codice della strada	50,90%	21,89%	42,36%	24,51%	<i>dato non disponibile</i>	20,42%
Entrate derivanti dai proventi dei beni dell'Ente		43,22%		30,36%		40,12

Al riguardo, si è invitato l'Ente a relazionare in ordine alle misure adottate per le attività di riscossione del titolo 3 e su quelle di cui al prospetto precedente, specificando i risultati, conseguiti e attesi, delle società affidatarie e avendo cura di precisare la tipologia/categoria delle entrate in questione e delle necessarie attività poste in essere dall'Ente per migliorare i tassi di riscossione.

Al riguardo, l'Ente ha riferito quanto segue: *“Le «entrate derivanti dall'attività di contrasto all'evasione tributaria» hanno conseguito un risultato medio 2022/2024 delle riscossioni in conto competenza pari al 40,18% e un risultato medio 2022/2024 delle riscossioni in conto residuo pari al 54,04%.*

*Analizzando i dati per singolo tributo si rileva:*

- *I.M.U. - La percentuale di riscossione in conto competenza è stata del 35,28% nel 2024, del 60,33% nel 2023 e del 31,31% nel 2022. La percentuale di riscossione in conto residuo è stata pari al 59,65% nel 2024, del 60,98% nel 2023 e del 66,83% nel 2022. La percentuale di riscossione in conto competenza è influenzata dalla tempistica di emissione degli avvisi di accertamento, mentre risulta significativa la percentuale di riscossione a residuo.*
- *TASI - La percentuale di riscossione in conto competenza è stata del 31,66% nel 2024, del 50,39% nel 2023 e del 41,98% nel 2022. La percentuale di riscossione in conto residuo è stata pari al 34,69% nel 2024, del 25,47% nel 2023 e del 51,47% nel 2022. La percentuale di riscossione inferiore rispetto all'I.M.U. è spiegabile con il diverso soggetto passivo. Nell'I.M.U. il soggetto passivo è il proprietario dell'immobile, bene aggredibile nella fase di riscossione coattiva, mentre per la Tasi il soggetto passivo è l'affittuario che potrebbe anche non avere beni.*
- *T.A.R.I. - La percentuale di riscossione in conto competenza è stata del 39,02% nel 2024, del 30,25% nel 2023 e del 26,25% nel 2022. La percentuale di riscossione in conto residuo è stata pari al 82,45% nel 2024, del 72,45% nel 2023 e del 63,10% nel 2022. La percentuale di riscossione in conto competenza risulta inferiore all'I.M.U. in conto competenza per recuperare poi in conto residuo.*
- *IMPOSTA DI SOGGIORNO - La percentuale di riscossione in conto competenza è stata del 34,83% nel 2024, del 76,84% nel 2023 e del 25,31% nel 2022. La percentuale di riscossione in conto residuo è stata pari al 81,90% nel 2024, del 92,30% nel 2023 e del 0,00% nel 2022 (in questo caso si trattava di un unico residuo di € 8.345,88, non riscosso al 31 dicembre 2022).*

*In generale è possibile affermare che la riscossione sia in conto competenza sia in conto residuo è importante e questo si evince confrontando i dati del Comune con i dati della riscossione sull'evasione in conto competenza e in conto residui comunicati da IFEL nel suo report «Progetto riscossione 2024 - anni 2018/2021» .*

*Nel documento a livello nazionale la riscossione da accertamento è pari per l'IMU al 34,4%, per la TARI al 17,8% e per il CUP al 15,7%. Per la coattiva la riscossione è pari per l'IMU al 16%, per la TARI è del 14,7% e per il CUP è del 14,9%.*

*Se si confrontano i dati anche con la percentuale del 17,5% di riscossione sui residui previsti dalla legge di istituzione della società pubblica di riscossione AMCO, soglia minima sotto la quale è obbligatorio l'affidamento di riscossione alla stessa società, le percentuali del Comune sono superiori.*

*L'attenzione alla riscossione delle entrate tributarie da parte del Comune di Verona dalla Direzione Tributi per migliorare le percentuali di riscossione delle stesse trova dimostrazione nelle seguenti principali attività:*

- 1) emissione tempestiva degli avvisi di accertamento;*
- 2) trasmissione puntuale alla società di riscossione coattiva SO.LO.RI. S.p.A, società in house, degli insoluti da accertamento;*
- 3) non adesione da parte del Comune alle varie forme di «rottamazione tributaria» che ingenerano nel contribuente l'attesa di sempre migliori forme di agevolazione e riduzione del dovuto;*
- 4) utilizzo del provvedimento operoso, che velocizza le riscossioni.*

*Con riferimento alle «entrate derivanti dalle sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada» nell'esercizio 2024 si evidenzia in via preliminare che la percentuale di riscossione delle suddette entrate in termini di competenza ammonta al 46,68%, per cui in aumento rispetto al 2023 (42,36%).*

*Tale andamento è comunque riconducibile a fattori oggettivi già individuati dall'Ente e rispetto ai quali sono state avviate specifiche azioni di miglioramento.*

*Un primo elemento determinante, è rappresentato dal susseguirsi dei provvedimenti governativi di definizione agevolata dei carichi, le cosiddette «rottamazioni». La sola pendenza di tali misure produce, infatti, un rallentamento fisiologico dei pagamenti spontanei, poiché molti contribuenti tendono a differire il versamento delle somme a debito, nella prospettiva di poter accedere a condizioni più favorevoli. Ne deriva uno spostamento dei flussi di incasso che non dipende da inefficienze dell'Ente, ma dall'esercizio di facoltà previste dalla normativa statale, con inevitabili riflessi sulla liquidità immediata.*

*Parallelamente, il Comando Polizia Locale, tra i primi in Italia, ha avviato un percorso strutturale di innovazione e digitalizzazione dei processi di riscossione volontaria. Tra le principali strategie già messe a terra vi sono l'integrazione delle comunicazioni di pre-notifica digitale delle sanzioni al Codice della Strada con l'App IO (con un aumento continuo di pagamento scontato entro i 5 giorni, come prevede il Codice della Strada), l'utilizzo sistematico della piattaforma PagoPA e l'introduzione delle notifiche digitali, oltre allo sviluppo dei portali del cittadino con applicazioni autonome e facilmente utilizzabili. Questi strumenti consentono al cittadino di conoscere in modo immediato le violazioni commesse, verificare lo stato dei pagamenti e utilizzare modalità di pagamento*

*semplici e «smart», riducendo i tempi tra accertamento e incasso e migliorando progressivamente l'efficienza complessiva della riscossione.*

*Infine, l'andamento delle riscossioni deve essere letto anche alla luce del contesto socio-economico del biennio 2023-2024, caratterizzato da una evidente contrazione della liquidità delle famiglie. In tale situazione, l'attività di riscossione è stata gestita con criteri di equilibrio e ragionevolezza, privilegiando l'adempimento spontaneo e, nello stesso tempo, rafforzando il monitoraggio sulle società affidatarie della riscossione (SOLORI) ed il perfezionamento dei sistemi informatici, con l'obiettivo di garantire la piena disponibilità in tempo reale dei dati di competenza e di cassa.*

*Con riferimento alle «entrate derivanti dai proventi dei beni dell'Ente», dall'anno 2022, una volta ridotti gli effetti diretti della pandemia da Covid-19, come detto, si è assistito invece all'esplosione dei prezzi energetici a causa del noto conflitto in Ucraina ed alla conseguente crescita inflazionistica nell'area euro; gli effetti di questi eventi hanno inciso in modo generalizzato sulla percentuale di riscossione, sia in termini di competenza, che di residui, per la minore capacità di spesa delle famiglie e delle aziende. Il Comune ha, comunque, provveduto ad attivare le necessarie procedure di riscossione, ivi compresa la concessione di rateizzazioni tenuto conto di quanto sopra rappresentato. In alcuni casi, come ad esempio per il CUP, si procede con sollecito telefonico per la richiesta di pagamento degli accertamenti emessi; tale attività sta dando positivi risultati.*

*In generale, con riferimento alla «Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni» si registra complessivamente una percentuale di riscossione a competenza pari al 79,55% per l'anno 2024, in aumento rispetto all'anno 2023, che ha registrato un valore del 77,32%. Per quanto riguarda le riscossioni a residui la percentuale riferita all'anno 2024 è pari al 41,57%, anche in questo caso in miglioramento rispetto all'anno 2023 (31,58%).*

*Si rileva comunque che, a tutela degli equilibri di bilancio, l'Ente stanZIA un adeguato fondo crediti di dubbia esigibilità che per le entrate del titolo terzo ammontava ad euro 62.726.158,85 nel 2024".*

Dalle dettagliate informazioni fornite dall'Ente, si rilevano nel triennio 2022-2024 andamenti diversificati dell'efficacia delle riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, a seconda del tipo di imposta, e non sempre tendenti all'incremento o al consolidamento di risultati raggiunti negli esercizi precedenti, pur considerando le circostanze esogene che influiscono sulle riscossioni stesse, alcune delle quali non controllabili dall'Ente.

La Sezione, nel prendere atto delle misure adottate dall'Ente per migliorare le riscossioni, ne raccomanda la verifica costante dell'efficacia, in particolare con riferimento ai residui del titolo 3.

## **5. Debiti fuori bilancio per sentenze esecutive negli esercizi 2023 e 2024**

Dall'analisi delle relazioni dell'Organo di revisione per i rendiconti 2023 e 2024 è emerso che l'Ente ha provveduto, in entrambi gli esercizi, al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio, rispettivamente, per € 1.676.968,80 e €

262.949,18 relativi a sentenze esecutive, i cui atti sono stati trasmessi alla competente Procura regionale della Corte dei conti.

Più precisamente, nel questionario sul rendiconto 2024, si afferma che l'Ente non ha predisposto un elenco aggiornato al 31 dicembre 2024 dei giudizi in corso, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza, segnalando che *“L'Avvocatura Civica ha assicurato ed assicura la massima assistenza e collaborazione a tutti gli uffici competenti «ratione materiae», i quali hanno piena cognizione dei giudizi pendenti, al fine di valutare congiuntamente la sussistenza delle condizioni previste dai principi contabili e, nei casi di significative probabilità di soccombenza per l'Ente, accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri conseguenti alle sentenze: sulla scorta di tali valutazioni, risulta che le varie Direzioni competenti abbiano segnalato direttamente alla Direzione Bilancio le cause più rilevanti per valore e rischio soccombenza ai fini della quantificazione e gestione del Fondo Rischi Contenzioso”* (quesiti nn. 30 e 30.1 - sezione II - gestione finanziaria - residui e fondi).

In sede istruttoria, si è chiesto all'Ente di relazionare in merito. Il Comune ha così risposto *“Con riferimento al punto in argomento, si precisa che per prassi costantemente seguita nel Comune di Verona, la Direzione Avvocatura Civica trasmette ogni atto processuale alle singole direzioni competenti per materia, unitamente alle quali approfondisce le questioni giuridiche ed istruisce le cause giudiziarie, al fine di approntare la difesa dell'Ente. L'Avvocatura informa sulla prevedibile durata del processo e comunica ogni sviluppo della causa; unitamente ai singoli uffici competenti valuta i possibili esiti del giudizio e il rischio di soccombenza.*

*Tanto l'Avvocatura civica, quanto le singole Direzioni segnalano alla Direzione Bilancio le cause che sono rilevanti per la costituzione del Fondo Rischi Contenzioso, cioè i giudizi in cui si figuri un effettivo rischio di soccombenza precisandone il valore.*

*Sulla scorta di tali comunicazioni sono stati individuati i contenziosi pendenti e più rilevanti per valore e rischio soccombenza.*

*Si precisa inoltre che il Comune di Verona ha partecipato alla procedura PNRR indetta nel settembre 2024 dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale volta a erogare opportuni finanziamenti per permette alle PA l'adempimento dell'obbligo, introdotto dall'art. 35 del D.L. 76/2020, di migrare i propri CED (Centro Elaborazioni Dati ossia server fisici) verso ambienti cloud sicuri. L'Ente ha quindi ottenuto il finanziamento previsto all'interno della Missione 1 Componente 1 del PNRR- Investimento 1.2 «Abilitazione al Cloud per le Pa Locali» e conseguentemente si è attivato per la migrazione dei dati dai server locali al Cloud.*

*Anche l'Avvocatura civica è stata interessata da questo processo, iniziato a fine 2024 e conclusosi nella primavera del 2025, che ha peraltro portato alla sostituzione del software di gestione del contenzioso. A conclusione della migrazione è stato possibile aggiornare in via definitiva l'elenco completo delle pratiche riferite ai giudizi in corso con la valutazione del rischio soccombenza e conseguentemente l'Ente si è dotato di un apposito ausilio informatico per il monitoraggio costante del contenzioso in essere”.*

La Sezione prende atto di quanto rappresentato e riserva ai successivi controlli le verifiche in ordine alla avvenuta predisposizione dell'elenco aggiornato a fine esercizio dei contenziosi in essere.

## 6. Garanzie prestate a terzi

Dalle risposte fornite nei questionari dei rendiconti 2023 e 2024 è emerso che l'Ente ha in essere "altre operazioni di finanziamento" (quesito 3 e tabella del quesito 3.1 - sezioni "Indebitamento e strumenti di finanza derivata").

Al riguardo, si è chiesto all'Ente di relazionare in merito alla natura di tali operazioni e se abbia effettuato, nel rispetto del principio di prudenza, accantonamenti per passività connesse alle operazioni di finanziamento in argomento.

Il Comune ha risposto: "Per quanto concerne le «Altre operazioni di finanziamento» (quesito 3 e tabella 3.1 - sezioni «Indebitamento e strumenti di finanza derivata») si segnala che nel corso del 2023, a seguito della deliberazione del consiglio comunale n. 35 del 22 giugno 2023 «Sistema di trasporto rapido di massa su gomma a guida vincolata per la città di Verona - Approvazione dell'«Atto ricognitivo, modificativo e integrativo della convenzione sottoscritta in data 15.04.2010» tra Comune di Verona e AMT3 S.P.A., dell'«Accordo di contribuzione tra Comune di Verona e AMT3 S.P.A. e BEI» e dell'aggiornamento del PEF, e indirizzi per l'affidamento e la gestione del TPL di linea dell'Unità di Rete Veronese - CUP C31I100000000008» è stato, tra l'altro, approvato lo schema di «Accordo di Contribuzione tra Comune di Verona e AMT3 S.p.A. - Azienda Mobilità Trasporti, Turismo e Territorio S.p.A. e Banca Europea per gli Investimenti», relativo al finanziamento di 62 milioni di euro ad AMT3, che non costituisce una vera garanzia da parte del Comune, in tal senso è preventivamente stato acquisito anche un parere del professor [omissis] registrato al P.G. n. 210198 del 05/06/203 [sic]. Il Comune, pertanto, a fini prudenziali, ha provveduto ad inserire gli interessi relativi al suddetto finanziamento tra quelli che vanno ad impattare sul calcolo del limite di indebitamento come si evince dalla seguente tabella:

	2023	2024	2025
Residuo debito iniziale	105.859.738,39	81.227.720,19	54.673.059,22
Nuovi prestiti	-	-	-
Prestiti rimborsati	-20.117.058,27	-16.988.828,71	-15.353.550,09
Estinzione anticipata	-4.514.959,93	-9.565.832,21	-
Altre variazioni		-0,05	
<b>Residuo debito finale</b>	<b>81.227.720,19</b>	<b>54.673.059,22</b>	<b>39.319.509,13</b>
Quota interessi	10.258.334,28	12.141.370,84	7.521.156,06
quota interessi garanzie ex art. 207 TUEL		1.016.010,00	1.279.635,00
contributo c/rata	-	-	-
Entrate correnti (secondo anno precedente esercizio di riferimento)	(2021) 344.638.443,52	(2022) 368.206.382,94	(2023) 382.376.871,82
<b>Controllo limite art.204 TUEL</b>	<b>2,98%</b>	<b>3,57%</b>	<b>2,30%</b>

Si rileva che l'Ente non ha chiarito la natura dell'operazione in questione (salvo dichiarare che *“non costituisce una vera garanzia da parte del Comune”*), in merito alla quale, tuttavia, si rileva che ne ha calcolato la quota di interessi *ex art. 207*, Tuel e l'impatto sui limiti dell'indebitamento *ex art. 204*, Tuel.

La Sezione prende atto di quanto rappresentato.

## **7 Aggiornamenti su *project financing***

Nel questionario sul rendiconto 2024 non risultano riepilogate tre operazioni di *project financing* relative ai parcheggi Via San Camillo De Lellis, Piazza Isolo, ed ex Arsenale militare austriaco, presenti nel questionario sul rendiconto 2023 (rispettivamente tabelle di cui ai quesiti 7.2 e 6. 2 della sezione I).

Al riguardo si è invitato l'Ente a fornire aggiornamenti sulle operazioni in essere e a riferire in merito alle operazioni eventualmente concluse. Il Comune ha risposto *“Per quanto riguarda i contratti di partenariato pubblico privato si riepilogano le informazioni dei contratti in essere:*

- *affidamento in concessione mediante Project Financing di iniziativa privata ai sensi dell'art. 183, comma 15 del d.lgs. 50/2016, del servizio «Gestione ed Estensione dei servizi telematici a supporto del Sistema Informatico Comunale»:*
  - *codice unico di progetto (CUP): I39I22001430005*
  - *codice identificativo di gara (CIG): A00511D0A5*
  - *valore complessivo del contratto: € 6.848.182,00 + IVA*
  - *durata del contratto: dal 01.04.2024 al 31.03.2033*
  - *importo del contributo pubblico: Zero*
  - *importo dell'investimento a carico del privato: € 2.419.122 + IVA*
- *contratto di finanza di progetto per la gestione del servizio di illuminazione pubblica del Comune di Verona:*
  - *CUP I39D15001710005*
  - *CIG 6870275A46*
  - *valore del contratto: 119.783.203,00 (IVA esclusa)*
  - *durata del contratto: 18 anni a partire dal 01/04/2019*
  - *importo del contributo pubblico: Zero*
  - *importo dell'investimento a carico del privato: Euro 9.967.120,00 (IVA esclusa).*
  - *su eventuale richiesta del Comune sono inoltre previsti: un investimento di Euro 25.000,00, per ogni anno di gestione, per la realizzazione di estensioni di reti e un intervento di Euro 25.000,00, per ogni anno di gestione, per specifici interventi di manutenzione straordinaria su impianti esistenti secondo le modalità previste dal contratto.*
- *concessione del servizio di bike sharing affidato alla ditta IGP S.p.A, contratto R.M. 87948 del 28/12/2011 integrato con contratto R.M. 89153 del 13/01/2021:*
  - *CUP: I31D09000040004 - I39E19001820005*
  - *CIG: 0482738000*

- *valore complessivo dell'appalto: l'importo del contratto in essere è stimato in Euro 22.523.705 (dati aggiornati PEF presentato dal concessionario in data 16/09/2019)*
- *durata del contratto: 15 anni – scadenza 09/03/2027*
- *importo contributo pubblico: contributo a copertura dei costi dell'investimento del servizio pari ad Euro 1.239.030,00 oltre IVA. Tra le controprestazioni a favore del Concessionario è previsto lo sfruttamento economico esclusivo degli spazi pubblicitari sulle biciclette, colonnine, totem informativo e di gestione (mq 20 per ciascuna delle 40 ciclostazioni)*
- *importo dell'investimento a carico del privato: Zero.*

*Con riferimento all'esclusione delle concessioni relative ai parcheggi di via San Camillo De Lellis, Piazza Isolo ed ex Arsenale militare austriaco dal rendiconto della gestione per l'anno 2024, si riportano le seguenti motivazioni.*

*La scelta di non confermare tali fattispecie nell'ambito del monitoraggio sui contratti di Partenariato Pubblico Privato (PPP) per l'esercizio 2024 deriva, in primo luogo, dalla genesi cronologica dei rapporti contrattuali in essere. Come rilevabile dalle convenzioni originarie, si tratta di concessioni in diritto di superficie nate in un quadro normativo antecedente all'introduzione delle organiche definizioni di PPP contenute nel Codice dei Contratti Pubblici. Tali rapporti, pur mantenendo la loro efficacia, presentano caratteristiche strutturali che li differenziano dalle procedure di partenariato disciplinate dalla normativa vigente.*

*Sotto il profilo sostanziale, l'elemento determinante per l'esclusione risiede nell'assetto del rischio operativo. Nelle concessioni citate, la costruzione e la gestione delle infrastrutture sono poste a totale ed esclusivo carico dei soggetti concessionari. L'Amministrazione Comunale non è tenuta alla corresponsione di alcun corrispettivo o canone di disponibilità, né risulta esposta a rischi finanziari legati alla domanda o alla gestione, che ricadono interamente in capo al privato. Al contrario, nel caso dell'ex Arsenale, è il concessionario stesso a dover corrispondere un importo all'ente per il diritto di superficie”.*

La Sezione prende atto.

#### **P.Q.M.**

La Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto, nel concludere l'esame della documentazione inerente ai bilanci di previsione 2023/2025 e 2024/2026 e ai rendiconti per gli esercizi 2023 e 2024 del Comune di Verona:

- **riscontra il mancato accantonamento del fondo pluriennale vincolato nel bilancio di previsione 2024/2026 e ne raccomanda la valorizzazione anche in sede previsionale, a decorre dai prossimi esercizi, sulla base degli ultimi dati disponibili e di stime ragionevoli, nel rispetto del principio di programmazione del bilancio;**
- **rileva lo stato degli accantonamenti relativi alle passività potenziali e agli strumenti di finanza derivata e si riserva, in merito a questi ultimi, eventuali verifiche istruttorie in ordine alla loro estinzione;**

- riscontra flessioni nelle riscossioni e, in merito all'avvenuta adozione di misure correttive, raccomanda la verifica costante dell'efficacia, in particolare con riferimento ai residui del titolo 3;
- rileva la presenza di debiti fuori bilancio e la mancata predisposizione dell'elenco aggiornato dei contenziosi in essere al 31 dicembre 2024, riservando ai successivi controlli la verifica della sua avvenuta predisposizione.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33/2013.

Copia della presente pronuncia sarà trasmessa in via telematica, mediante l'applicativo ConTe, al Presidente del Consiglio comunale, al Sindaco ed all'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Verona (VR).

Così deliberato nella Camera di Consiglio del 21 aprile 2026.

Il Relatore

Paola CECCONI

f.to digitalmente

Il Presidente

Francesco UCCELLO

f.to digitalmente

Depositata in Segreteria il 5 maggio 2026.

Il funzionario preposto al Servizio di supporto f.f.

Luca CASTELLARO

f.to digitalmente